

OLEIFICIO ZUCCHI PUBBLICA LA XIX EDIZIONE DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ Attuata una costante attività, declinata a 360 gradi, per un futuro migliore

Oleificio Zucchi, realtà di riferimento nel settore oleario italiano e internazionale, pubblica la 19° edizione del Bilancio di Sostenibilità, documento che racconta l'impegno dell'azienda verso un futuro sempre più responsabile e attento all'ambiente, alla società e all'economia. Oleificio Zucchi è stata fra le prime aziende italiane del settore agroalimentare a redigere e pubblicare un Bilancio di Sostenibilità, promuovendo la trasparenza e la condivisione delle proprie politiche di sviluppo sostenibile con tutti gli stakeholder. Nonostante le crescenti sfide che hanno interessato e continuano ad interessare interi settori dell'economia, l'azienda ha lavorato con costanza per potenziare il proprio modo di fare impresa, per essere protagonista non solo nel proprio settore produttivo, ma anche sui temi della sostenibilità, migliorando continuamente le performance ambientali e sociali dello storico oleificio. Il documento 2023 illustra i risultati raggiunti dall'azienda nel corso dell'anno, segnando tappe importanti per l'intero comparto. Tra gli interventi più significativi si evidenziano:

- **efficientamento energetico:** è stato completato il secondo slot del parco fotovoltaico, consentendo di coprire il 96% del fabbisogno energetico dell'azienda con energia autoprodotta da fonti rinnovabili, tra fotovoltaico e cogenerazione;
- **emissioni ridotte:** è proseguito il percorso di riduzione delle emissioni di gas serra grazie a interventi come la sostituzione di impianti tradizionali con tecnologie a basso impatto ambientale, incluso il completamento dell'installazione di compressori ad alta efficienza;
- **gestione sostenibile dell'acqua:** l'azienda ha avviato iniziative per ridurre il consumo idrico del 30% entro il 2027, attraverso interventi tecnologici per il riutilizzo industriale delle acque trattate dal depuratore;
- **innovazione nei prodotti:** l'azienda ha portato avanti progetti per valutare l'impatto ambientale lungo il ciclo di vita dei propri prodotti, come la transizione verso l'uso di imballaggi con PET riciclato (R-PET) entro il 2027, rafforzando il proprio impegno per la sostenibilità;

IN SINTESI

Oleificio Zucchi nasce nel 1810 come attività artigianale a conduzione familiare dedicata all'estrazione di olio da semi per uso alimentare. Nel corso degli anni, sotto la guida della famiglia Zucchi l'azienda, con sede a Cremona, diventa una realtà industriale e commerciale italiana di primaria importanza nel settore oleario, sia in Italia che all'estero. Con la Divisione Consumer, produce e distribuisce un'ampia gamma di oli da olive e da semi che si distinguono per l'eccellenza, il gusto e la versatilità in cucina, grazie



alla profonda conoscenza dell'«Arte del Blending». Oleificio Zucchi si impegna per portare sulla tavola le migliori materie prime selezionate e armonizzate dai suoi blendmaster, e nel 2017 ha dato vita al primo disciplinare di Certificazione di Sostenibilità dell'intera filiera dell'olio Extra Vergine da olive (DTP 125), garantita da CSQA. Viene assicurata così per i suoi oli certificati, in Italia e in Europa, una filiera di eccellenza, trasparente e tracciabile in ogni passaggio, fondata sul rispetto per l'ambiente, sul giusto riconoscimento economico del lavoro, sui diritti dei lavoratori. www.zucchi.com

- **analisi e certificazioni:** nel 2023 Oleificio Zucchi ha condotto analisi rigorose sulla qualità e sostenibilità dei prodotti. Tra queste, controlli specifici per garantire la tracciabilità lungo la filiera e il mantenimento degli standard certificati;
- **impegno per le persone:** nel 2023 Oleificio Zucchi ha dimo-



A fianco, la cantina dell'Oleificio Zucchi

strato una costante attenzione verso i propri collaboratori, integrando nuove assunzioni per rafforzare l'organico e sviluppare competenze strategiche. Tra le iniziative, l'azienda ha avviato programmi di formazione innovativa, come il progetto "on-boarding" e percorsi dedicati al lavoro in team, mirati a migliorare l'organizzazione e le performance. Inoltre, è stato concluso l'accordo per un sistema premiante che valorizza i comportamenti virtuosi in ambito sostenibilità, attivo dal 2024;

- **coinvolgimento nella comunità:** Oleificio Zucchi si distingue per un impegno concreto verso il territorio, supportando progetti sociali, culturali e sportivi a favore della comunità locale. Tra le numerose iniziative, spiccano il rafforzamento della collaborazione con la Fondazione Teatro Ponchielli di Cremona e le partnership con la US Cremonese e la Vanoli Basket Cremona, eccellenze sportive del territorio. Con entrambe le squadre, l'azienda ha sviluppato il progetto educativo Sport e Nutrizione, dedicato alla corretta alimentazione nelle scuole.

Uno dei tasselli più importanti del percorso verso un futuro più sostenibile nel settore oleario è stata la presentazione ufficiale al Ministro dell'Agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste on. Francesco Lollobrigida delle Linee Guida per la valutazione e la comunicazione della sostenibilità degli oli da olive italiani, un progetto innovativo che Oleificio Zucchi ha coordinato in collaborazione con istituti accademici di prestigio. Questo documento rappresenta un traguardo significativo per la definizione di pa-

rametri chiari e trasparenti sulla sostenibilità del comparto olivicolo, ponendo le basi per una filiera olivicola più responsabile e tracciata. Oleificio Zucchi continua a distinguersi ottenendo certificazioni che attestano il suo impegno verso la sostenibilità lungo la catena di produzione. Dal 2017 l'azienda si avvale della certificazione di sostenibilità per l'intera filiera dell'olio extravergine di oliva, un approccio che si basa sul rispetto di 150 parametri basati su quattro



pilastri fondamentali: ambientale, sociale, economico e qualitativo. «La pubblicazione del nostro 19° Bilancio di Sostenibilità è un momento di grande importanza per Oleificio Zucchi, che dal 2005 si distingue come pioniere nella redazione di questo documento. Abbiamo compiuto passi significativi in questi anni, dall'introduzione del trasporto ferroviario interno nel 2008 per ridurre l'impatto ambientale della logistica e alla certificazione del nostro impegno sulla sicurezza e salute dei lavoratori, già nel 2012. Lungo questo percorso, abbiamo rafforzato la nostra visione sostenibile con iniziative come le filiere sosteni-



DAL 2005

L'azienda si distingue come pioniere nella redazione di questo documento. Compiuti passi significativi

RISULTATI

Frutto di una visione strategica di lungo termine, volta a consolidare un modello di business trasparente



bili per i semi e l'olio extravergine d'oliva dal 2016 e, più di recente, con la creazione delle Linee Guida per la valutazione e la comunicazione della sostenibilità degli oli da olive italiani. Ogni risultato raggiunto è il frutto di una visione strategica di lungo termine, volta a consolidare un modello di business responsabile e trasparente» dichiara Alessia Zucchi - Amministratore Delegato di Oleificio Zucchi.

Da oltre 200 anni al servizio del consumatore e del territorio

Oleificio Zucchi, con oltre due secoli di storia, continua a rappresentare un punto di riferimento nel settore oleario italiano e internazionale, unendo tradizione e innovazione. Attraverso l'adozione di pratiche sostenibili e un impegno costante verso la qualità, l'azienda è oggi presente in 45 paesi del mondo, portando avanti la sua missione di diffondere una nuova cultura dell'olio.

Alla Smea un approccio integrato e concreto attraverso il progetto 4.0 Supply chain, il consumo e l'approvvigionamento energetico

Un esempio concreto di percorso aziendale verso la sostenibilità. È quanto ha illustrato Elisa Novelli, Sustainability practitioner per l'Oleificio Zucchi di Cremona, agli studenti della Laurea Magistrale in Agricultural and food economics e del Master in Agri-food business della Smea. Come ha spiegato Novelli, la via per la sostenibilità di Zucchi parte da lontano: già nel 2005 era stato redatto un Sustainability report, ma la svolta avviene dieci anni dopo, quando viene attivato un progetto di sostenibilità in partnership con Legambiente arrivando così, l'anno successivo, a implementare e certificare la catena di approvvigionamento sostenibile per i semi oleosi, secondo il disciplinare tecnico DTP 112 e, subito dopo, Oleificio Zucchi applica lo

stesso approccio all'extra vergine certificando il primo EVO da filiera sostenibile e tracciata. Oggi, l'azienda sta valorizzando i dati di otto anni sull'intera filiera olivicolo-olearia.

Il progetto 4.0 Supply chain

Entrando nel dettaglio, Oleificio Zucchi nel 2016 ha avviato il progetto "4.0 Supply chain" per ottimizzare la tracciabilità e la sostenibilità ambientale, sociale ed economica degli oli. A cominciare da quelli di semi (girasole, girasole alto oleico e soia) e, a seguire, dall'olio extravergine di oliva di casa Zucchi, un prodotto 100% italiano e primo al mondo a ottenere la certificazione di sostenibilità di filiera.

Percorsi favoriti dall'innovazione digitale: lo sviluppo di un portale dedicato ha permesso di raccogliere un'enorme quantità di dati su tutte le fasi produttive



Duep momenti del convegno agli studenti della Laurea Magistrale in Agricultural and food economics e del Master in Agri-food business della Smea

ve (dalla coltivazione del seme o dell'oliva, all'imbottigliamento e al trasporto), al fine di verificare la conformità ai requisiti dei rispettivi disciplinari (Dtp 112 per i semi e 125 per l'Evo) necessari per ottenere le certificazioni validate da enti terzi.

Energia ed emissioni

Oltre all'attenzione alla filiera, in questi anni Oleificio Zucchi ha lavorato molto

per abbattere l'impatto ambientale diretto dell'attività produttiva. A cominciare dall'efficientamento energetico, riducendo l'energia elettrica utilizzata nei processi, ma soprattutto portando l'elettricità autoprodotta da fonti rinnovabili al 96%. Grazie a questi e ad altri impegni, le riduzioni delle emissioni di gas serra sono in calo: -2% solo tra il 2023 e il 2022. Anche perché - ha sottolineato Elisa Novelli - una peculiarità

di Oleificio Zucchi è l'utilizzo del treno come mezzo di approvvigionamento: oltre 160mila tonnellate di olio grezzo arrivano direttamente all'interno dello stabilimento grazie a una linea ferroviaria dedicata. Infine, il 92,79% dei rifiuti prodotti in stabilimento viene avviato al recupero e il contenuto riciclato degli imballaggi in plastica acquistati è stato portato all'11,37%.

Stefano Boccoli